



Decreto Dirigenziale n. 175 del 26/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA I.C.ALL.FER. SRL, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA MADONNELLE, 121, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE FERRO ED ALLUMINIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **I.C.ALL.FER. srl, con sede legale ed operativa in Napoli alla via Madonnelle, 121**, con attività di lavorazione ferro ed alluminio, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera acquisita al protocollo del Settore con n. 107217 del 05.02.2010, integrata in data 19.04.2010 prot. 338395, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 269, comma 2, per le attività a ridotto inquinamento atmosferico ed elencata nella parte II dell'allegato IV, denominata “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*” con l'utilizzo effettivo di filo continuo in acciaio comune ramato nella quantità di circa 0,3 kg/g e di elettrodi per saldatura a base zinco nella quantità di circa 0,2 kg/g;
- d. che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che la Società in riscontro alla nota della Regione del 03.03.2010 prot. 193403 di richiesta integrazioni, in data 19.04.2010 prot. 338395, ha trasmesso scheda riassuntiva delle emissioni, mappa planimetrica dell'opificio con indicazione del circuito aeraulico e punto di immissione, nonché descrizione dell'impianto di aspirazione e filtrazione;
- b. **che nella conferenza di servizi, svoltasi nella seduta del 10.02.2012, il cui verbale si richiama:**
 - b.1 l'ASL ha espresso parere favorevole di competenza per quanto attiene gli aspetti igienico sanitari a seguito di verbale dell'UOPC 32 del 09.02.2012 prot. 91;
 - b.2 l'Amministrazione Regionale ha assegnato al Comune, alla Provincia di Napoli ed all'ARPAC un termine di 20 giorni, dalla notifica del verbale, per esprimere i rispettivi pareri;

CONSIDERATO

- a. che a tutt'oggi il Comune, la Provincia e l'ARPAC, assenti nella seduta di conferenza, non hanno espresso il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7), Legge 241/90 e s.m.i., si considerano acquisiti i propri assensi;
- b. che i valori delle emissioni previste al camino E1 rientrano nei limiti di cui all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **in Napoli alla Via Madonnelle, 121**, gestito dalla **I.C.ALL.FER. srl**, con attività di lavorazione ferro ed alluminio, per l'attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 individuata alla lettera “*hh*” della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cui all'art. 272 comma 2, quella in deroga individuate alla lettera “*hh*” della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così definita: “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*”; lo stabilimento sito in Napoli, alla Via Madonnelle, 121, **gestito dalla I.C.ALL.FER. srl**, con **sede legale in Napoli alla Via Madonnelle, 121** con l'utilizzo effettivo di filo continuo in acciaio comune ramato nella quantità di circa 0,3 kg/g e di elettrodi per saldatura a base zinco nella quantità di circa 0,2 kg/g, così come di seguito specificate:

2.

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri e fumi di saldatura	< 5	1500	< 7,5	Filtro semiassoluto efficienza 99%

3. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 3.1.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti con prot. 107217 del 05.02.2010 integrata con prot. 338395 del 19.04.2010;
 - 3.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 3.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
 - 3.4.le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 3.5.gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, sostituendo i carboni attivi non appena saturi;
 - 3.6.i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

- 3.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 3.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 3.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi
- 3.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata,
- 3.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 3.9 la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 3.10 dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 3.11 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 3.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 3.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
4. **precisare** che:
- 4.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 4.1 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
5. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
7. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
8. **notificare** il presente provvedimento alla **I.C.ALL.FER. srl, con sede legale in Napoli alla Via Madonnelle, 121;**
9. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
10. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi